



RELAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

28 MARZO 2026

Un caro saluto di benvenuto a tutti voi soci e amministratori.

EVENTI

Ripensando all'anno appena concluso, una delle parole che meglio lo rappresenta è "collaborazione". La sezione sta infatti consolidando e ampliando la rete di rapporti attivi con enti, associazioni, altre sezioni CAI e amministrazioni, con cui condividiamo l'interesse e la responsabilità di promuovere la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità.

Abbiamo sempre potuto contare sulla disponibilità di molti, ma negli ultimi anni l'aspetto collaborativo si è ulteriormente rafforzato, consentendoci di affermarci come una realtà solida, competente e fortemente orientata a operare con la valle e per la valle, e non solo.

Dopo l'intensa attività del 2024, abbiamo ridotto le iniziative in termini numerici ma non in termini di qualità e gradimento:

A maggio abbiamo realizzato in collaborazione con il SEO CAI di Domodossola la rassegna cinematografica "Al cinema con il CAI" presso il Cinema Corso di Domodossola: due proiezioni di film documentari, realizzati con il contributo CAI che hanno decisamente riscosso successo, tanto da aver organizzato una nuova rassegna in corso proprio in questo periodo (RESTANO ANCORA DUE PROIEZIONI 1 aprile e 14 aprile).

Anche per le attività di Alpinismo Giovanile si è rivelata davvero preziosa la collaborazione con le sezioni CAI di Domodossola, Villadossola e Varzo, e tra poco vi dettaglierò i contenuti di un anno di lavoro intenso del gruppo che offre ai più giovani un approccio alla montagna consapevole e arricchente.

Grazie alla generosità dell'Associazione Spazzacamini che ha voluto destinare alla nostra sezione un contributo sostanzioso, frutto della donazione di due gruppi di spazzacamini tedeschi, la sezione ha potuto dotarsi di una Joelette, un mezzo che consente il trasporto su sentieri di montagna di persone con difficoltà o impossibilità a camminare. Un mezzo che ci consentirà di accompagnare anche ragazzi e ragazze che diversamente non potrebbero avere la possibilità di frequentare le bellezze dei sentieri in quota.

Ad agosto, in collaborazione con il Parco Nazionale Val Grande, l'Università degli Studi di Milano e il Sesia Val Grande Geopark abbiamo realizzato un'interessante escursione sull'Anello Geoturistico alto della Valle Loana, accompagnati dalla [Prof.sa](#) Bollati dell'Università degli studi di Milano, che ne ha curato la progettazione. L'escursione è stata anticipata da un incontro presso la nostra sede per raccontare le funzioni dell'ente Geoparco e illustrare le peculiarità geomorfologiche della valle Loana.

Per la nona edizione della Via del mercato è stato scelto di valorizzare il lato artistico della valle: sul percorso da Orcesco a Prestinone è stato infatti possibile visitare una mostra all'oratorio di San Giulio a Gagnone, e vedere i luoghi che hanno ispirato le opere dei grandi pittori vigezzini Ciolina e Fornara grazie alla Fondazione Ciolina e alla Scuola di Belle arti Rossetti Valentini. Inoltre abbiamo ricevuto una deliziosa e succulenta accoglienza da parte dell'ufficio turistico di Druogno, del comitato festeggiamenti di Buttogno, della pro loco di Toceno e della Pro loco di Craveggia.

Non poteva mancare l'appuntamento a Santa Maria Maggiore all'interno del festival Sentieri e Pensieri: l'ospite dell'edizione 2025 è stato Oreste Forno che ha portato la sua visione della montagna ad un pubblico numeroso.

Proseguono le iniziative culturali con il Comune di Villette e la Pro loco di Villette: in estate ci sono stati tre incontri presso il museo "La Ca' di feman da la piazza" con l'esperta di storia locale Daniela Bertoldi. A ottobre molto partecipata la presentazione del libro dello storico Raphael Rues sui fatti dei Bagni di Craveggia durante l'occupazione dal 1943 al 1945. Nell'ambito dell'iniziativa Villette in autunno abbiamo condiviso un interessante "sguardo sulle terre alte" in compagnia di antropologi, sociologi e giovani imprenditori locali.

A Re presso l'Hotel Casa Barbieri abbiamo ospitato la presentazione della guida Sentiero Walser Gottardo del presidente dell'associazione svizzera Sentieri Ossolani che ha scelto la Valle Vigezzo per le attività di volontariato sui sentieri.

Il classico programma delle escursioni sezionali, pur proponendo delle mete interessanti non ha visto una grande partecipazione, motivo per cui per la stagione 2026 abbiamo proposto delle escursioni che abbinano al percorso degli aspetti culturali, enogastronomici o scientifici, un binomio questo dove si evidenzia una maggiore partecipazione.

L'auspicio è di poter continuare a offrire occasioni di approfondimento, riflessione e condivisione sulle sfide che i cambiamenti della società contemporanea pongono ai delicati equilibri che caratterizzano l'ambiente montano. Perché sia un'offerta efficace non può prescindere dall'appoggio e dalla collaborazione con le altre realtà del territorio, anche perché condividere il sentiero è sempre più stimolante e divertente. Ci auguriamo infine di poter consolidare le attuali collaborazioni e riprendere i rapporti, pochi per fortuna, che nel 2025 non per nostra scelta, si sono interrotti.

RIFUGI

I nostri rifugi sono i presidi ultimi di vera montagna, e non quelli tipo alberghi di sezioni più blasonate. La sede centrale, mi auguro, faccia una profonda riflessione.

I nostri rifugi possono inoltre essere considerati una vera e propria vetrina ed il fiore all'occhiello della nostra sezione.

Come avrete modo di vedere anche nel nostro bilancio, c'è stato un significativo aumento dei pernottamenti in tutti i rifugi: questo ha richiesto molto impegno anche ai nostri consiglieri che hanno dovuto intervenire più volte per riparare danni causati da negligenza e scarsa attenzione delle strutture. Un ringraziamento va a loro.

Il Castelnuovo rimane il rifugio più frequentato anche dalle famiglie; il Bonasson anche grazie alla recente ristrutturazione, è stato scelto come meta da diversi escursionisti e a luglio 2026 vi farà tappa la carovana degli spalloni provenienti dal Ticino. Anche il rifugio a Fondomonfracchio ha visto una frequentazione importante ed è in buone condizioni.

Il rifugio Regi, nonostante l'età, è in buone condizioni, mantiene lo stile tipico di rifugio di una volta. Il nostro compito sarà quello di renderlo più accogliente con degli interventi di miglioria, inoltre ci piacerebbe lavorare per rendere percorribile il sentiero che va a Cazzola e così inserire il Regi in un percorso ad anello che lo metta in comunicazione con il nuovo bivacco degli alpini di Maserà e proseguire la traversata in cresta fino a Pescia.

Occuparsi dei rifugi non significa solo provvedere alla manutenzione delle strutture, ma anche della gestione delle prenotazioni: negli ultimi anni abbiamo cercato di adottare strategie per riuscire a rispondere alle diverse

esigenze degli escursionisti e dallo scorso luglio abbiamo attivato una convenzione con la Vigezzina con cui riusciamo a consegnare le chiavi dei rifugi agli escursionisti direttamente in stazione, incentivando così una mobilità più sostenibile. Anche la scelta di affidare il compito della gestione delle prenotazioni ad una giovane collaboratrice, si è rivelata vincente: grazie alla sua disponibilità e alla sua precisione è stato possibile rispondere alle numerose richieste di escursionisti italiani e stranieri.

CENTRO VISITA DEL PARCO VAL GRANDE A BUTTOGNO

Una delle novità recenti e la riattivazione della convenzione con il Parco Val Grande per la gestione del Centro Visita del Parco a Buttogno: dopo diversi anni di chiusura, dovuti a svariati motivi burocratici e organizzativi, dopo diversi incontri, abbiamo firmato una nuova convenzione per rafforzare la collaborazione tra le due realtà, con l'obiettivo di promuovere una protezione attiva, una valorizzazione consapevole e una fruizione rispettosa delle risorse naturali e culturali della montagna, principi che trovano fondamento nello statuto del CAI e Parco.

La collaborazione è finalizzata alla realizzazione di iniziative congiunte sul territorio e alla gestione diretta e integrata del centro visita di Buttogno. La convenzione prevede lo sviluppo di azioni informative ed educative rivolte ai frequentatori dell'area protetta, oltre ad iniziative di educazione ambientale e formazione dedicate alla popolazione scolastica e ai turisti che visitano la nostra valle. Attività pensate per favorire una conoscenza più approfondita del territorio e delle specificità ambientali e culturali del Parco, promuovendo comportamenti responsabili. Valore aggiunto di questa rinnovata convenzione è il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di valle nella realizzazione presso il centro visita di attività di educazione ambientale.

Tra Ente Parco Val Grande e amministrazione separata dei Beni civici è stato siglato un accordo per l'utilizzo di locali del centro visita alla presenza del Sindaco Claudio Cottini, il presidente del Parco Luigi Spadone e il direttore Michele Zanelli, il responsabile beni civici Lorenzo Mellerio e naturalmente il CAI Vigizzo.

SENTIERISTICA

Per diversi anni ho speso molte parole sulla sentieristica, avevamo scritto ai Comuni e invitato le varie associazioni, e adesso l'Unione Montana Valle Vigizzo ha stanziato un contributo importante per l'acquisto di cartelli e paline e, dopo aver censito tutti i sentieri dove si necessita un intervento di sostituzione, siamo partiti con il lavoro di sostituzione della cartellonistica sui

sentieri principali della nostra valle. Imprescindibile per raggiungere questo obiettivo è la collaborazione con le varie associazioni e gruppi che sul territorio si occupano della manutenzione della rete escursionistica che aiutano con la posa, la sezione CAI coordina la consegna dei cartelli, le associazioni quindi andranno sui sentieri verranno a recuperare il materiale in sede e anche il CAI farà la sua parte. In merito alla manutenzione dei sentieri locali dobbiamo ringraziare l'Associazione Amici della Montagna che grazie al nutrito gruppo di volontari contribuisce in modo significativo alla rete sentieristica. Come sezione, non disponendo di un gruppo molto numeroso di volontari attivi sulla sentieristica, da qualche anno sta collaborando con le associazioni del territorio nel corso di giornate dedicate alla manutenzione.

Quest'autunno abbiamo avuto l'onore di avere con noi l'associazione svizzera Sentieri Ossolani con a capo il presidente Peter Krebs. Sono stati con noi 5 giorni, insieme siamo intervenuti su diversi sentieri e con una manutenzione direi capillare; gratuitamente si sono pagati vitto e alloggio e condiviso esperienze nei modi di intervento. Un grazie all'Albergo Casa Barbieri che ha fornito un pulmino per gli spostamenti.

In particolare un sentiero è stato completamente segnato con segnaletica orizzontale e reso di nuovo percorribile ed è quello che da Campra – Rosso – Biordo – Baitina. Altri sentieri interessati da interventi di manutenzione in questa settimana sono stati alcuni tratti della via del mercato tra Dissimo, Olgia e Ribellasca e a Villette.

L'utenza dei sentieri è cambiata ma una cosa non è cambiata: la necessità di curare i sentieri. In alcune zone non sono infrequenti gli incontri sui sentieri con pseudo escursionisti motorizzati o in bicicletta su itinerari non consentiti. È bene ricordare che i sentieri sono fatti per andare a piedi e che il degrado del fondo di un sentiero è enormemente accelerato con mezzi meccanici rispetto al calpestio. La manutenzione deve essere fatta con rispetto dell'ambiente e con rispetto verso chi ci ha preceduti conservandoli finora: non possono essere considerati interventi adeguati quelli fatti con lo scopo di sistemare sentieri a fini ciclistici (downhill).

L'importanza dei sentieri è riconosciuta al CAI dallo Stato che demanda il compito di provvedere al loro tracciamento e manutenzione per la quale è di importanza fondamentale la collaborazione con le associazioni e le istituzioni locali.

TESSERAMENTO

Il totale dei soci è di 455 a dicembre 2025, in lieve aumento rispetto al 2024. I soci sotto i 40 anni sono 143 mentre dai 41 ai 70 sono 252, oltre i 70 sono 62. In ogni caso l'età media aumenta e non è solo un problema nostro. Il problema di attirare i giovani e dare loro un motivo per associarsi al CAI riguarda tutta l'organizzazione e tutti i territori.

Dobbiamo avere tutta la capacità di parlare a loro in maniera semplice e chiara, in modo di avvicinarsi al CAI perché in sezione possano trovare le porte aperte e persone che li vogliono ascoltare. Senza questi presupposti e progetti di base i giovani andranno altrove, dove troveranno maggiori stimoli.

Per questo motivo abbiamo intrapreso il progetto "A scuola di montagna" con l'Istituto comprensivo che vede protagonisti attivi i ragazzi in iniziative di promozione di escursionismo responsabile anche tramite il Centro Visita di Buttogno. È un progetto su cui stiamo lavorando da mesi, grazie alla disponibilità degli insegnanti e della dirigente scolastica.

ATTIVITÀ GIOVANILI

Il 2025 è stato un anno particolarmente intenso per l'escursionismo giovanile. Proprio nel 2025 è nata un'importante collaborazione tra la nostra sezione e quella di Domodossola – Villadossola – Varzo che ha portato all'organizzazione di un ricco programma di escursioni.

Un ringraziamento a Marco De AmbrosiS e Marisa Margaroli, operatrice sezionale e tutti gli altri accompagnatori delle altre sezioni. Durante l'anno appena trascorso sono state poi organizzate delle serate a tema che hanno coinvolto i ragazzi su diverse tematiche che hanno portato il gruppo nelle quattro differenti sezioni. Nella nostra sede è risultata molto partecipata la serata organizzata il 4 aprile con i Carabinieri Forestali.

Escursioni con le scuole

Da aprile ad ottobre sono stati accompagnati oltre 250 alunni delle varie scuole di valle, primarie e infanzia. Gite nel territorio vigezzino e anche una in Devero e una in Cannobina, poi ad agosto una giornata con centro estivo di Malesco.

In tutte le gite sono stati trattati argomenti come: la segnaletica, lettura del paesaggio, storia del CAI, flora, fauna, orientamento e topografia.

Un grazie va a Marco De AmbrosiS, Marisa Margaroli e l'instancabile Marco Viscardi.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Vedremo tra poco nel dettaglio il bilancio consuntivo che ben rappresenta la solidità economica della sezione: una situazione che ci consente di

provvedere entro fine anno di estinguere il mutuo contratto con la sede centrale di cui abbiamo usufruito per la ristrutturazione del Bonasson.

CONCLUSIONE

Il 2025 è stato un anno impegnativo su tutte le montagne alpine.

Quando si parla di montagna prevale un'idea stereotipata, lo spazio dello sci, delle vacanze nelle solite località del turismo. L'estate scorsa abbiamo avuto sulle nostre montagne un aumento di circa il 20% di presenze rispetto all'anno precedente, anche nei nostri rifugi si è registrato un significativo aumento di prenotazioni. Non tutte le persone che scelgono la montagna come meta per il proprio tempo libero però sono adeguatamente preparate e rispettose della natura e delle infrastrutture che offrono riparo e consentono di muoversi in sicurezza. Non solo escursionisti sprovvisti che si mettono in situazione di pericolo, ma anche atti vandalici nei bivacchi, libri dei rifugi imbrattati, croci di vetta divelte, rifiuti abbandonati, piastrine rimosse, addirittura su un nostro sentiero sono stati cancellati i segni orizzontali con della vernice grigia. Non è la montagna che vogliamo. Per questo vogliamo dedicare ancora più risorse ad educare all'escursionismo responsabile e sostenibile.

Avrei tante cose da dire sulla montagna che vorrei elencarvi in modo diretto, come nel mio stile, ma le mie idee sono racchiuse in questo finale, con le parole prese in prestito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella:

Per quanto riguarda la montagna e le terre alte, uno sviluppo sarà possibile solo facendo convergere equilibrio ecologico, equità sociale e armonia nei territori. Il progresso non si misura sulla base del profitto economico che se ne ricava, indifferente ai costi sociali, ambientali, umani. Riconciliarsi con l'ambiente è una questione che riguarda anche la coesione sociale, che riguarda anche la democrazia. La prospettiva dello sviluppo sostenibile è stata una conquista conseguita a caro prezzo. Una conquista della quale a volte sembra che taluni vogliano liberarsi quasi fosse un fastidio anziché un investimento sul futuro.